



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**ISFOL**  
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
DEI LAVORATORI



# L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

23 ottobre 2015

## 1. Programmazione attuativa (dati al 22 ottobre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,410 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,148 miliardi euro e l'indice della capacità di impegno della programmazione attuativa<sup>1</sup> si attesta al 75,86% (tavola 1).

*Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa*

*(dati in migliaia di euro)*

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Piemonte (*)	97.433,24	78.933,63	81,01
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia (*)	173.356,31	172.154,32	99,31
P.A. di Trento	8.371,35	6.635,00	79,26
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	27.206,90	100,00
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	58.973,39	89,52
Umbria	22.788,68	19.235,81	84,41
Marche (*)	29.299,73	21.628,06	73,82
Lazio (*)	137.197,16	91.714,41	66,85
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	123.210,96	64,30
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	11.176,74	64,95
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	115.735,00	64,72
Sardegna	55.013,12	36.692,38	66,70
<b>Totale OO.II</b>	<b>1.410.191,30</b>	<b>1.078.279,73</b>	<b>76,46</b>
<b>MLPS</b>	<b>103.172,03</b>	<b>69.739,00</b>	<b>67,59</b>
<b>TOTALE PON IOG</b>	<b>1.513.363,33</b>	<b>1.148.018,73</b>	<b>75,86</b>

(\*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

<sup>1</sup> La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

Con riferimento alle sole risorse gestite a livello regionale, se si escludono le due misure gestite centralmente ovvero *bonus occupazionale* e il *servizio civile nazionale*, le misure che presentano l'indice di capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al valore registrato dal PON IOG nel suo complesso sono le due misure di *formazione*, il *tirocinio extra curriculare* e il *servizio civile regionale* (tavola 2).

*Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa*  
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Accoglienza, orientamento e presa in carico	115.101,61	54.046,94	46,96
Accompagnamento al lavoro	181.457,13	137.595,92	75,83
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	128.488,10	112.870,40	87,85
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	144.512,25	117.115,56	81,04
Apprendistato	27.380,92	14.010,92	51,17
Tirocinio extra curriculare	389.671,49	325.095,12	83,43
Servizio Civile Regionale	39.971,27	35.645,64	89,18
Servizio Civile Nazionale	47.294,61	47.294,61	100,00
Autoimpiego e all'auto-imprescindibilità	126.122,40	37.004,02	29,34
Mobilità professionale	33.101,01	20.510,11	61,96
Bonus occupazionale	177.090,51	177.090,51	100,00
<b>Totale complessivo risorse regionali</b>	<b>1.410.191,30</b>	<b>1.078.279,73</b>	<b>76,46</b>

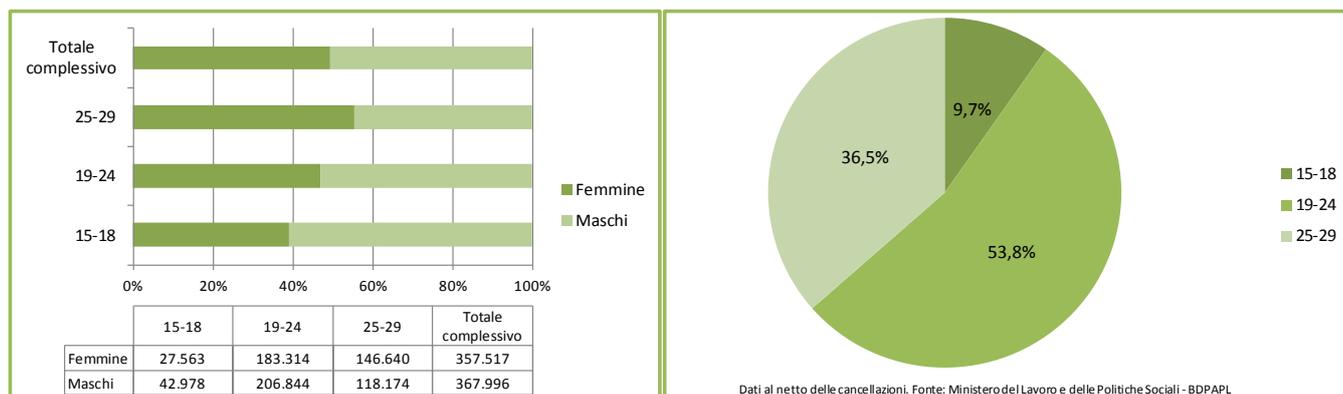
Fonte: PAR e delibere regionali

## 2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 22 ottobre 2015)

**Registrazioni.** Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **831 mila e 203 unità**, con una crescita settimanale di oltre 11 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio<sup>2</sup> il numero dei registrati raggiunge la quota di 725 mila e 513 individui, con un incremento settimanale di oltre 9 mila e 700 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

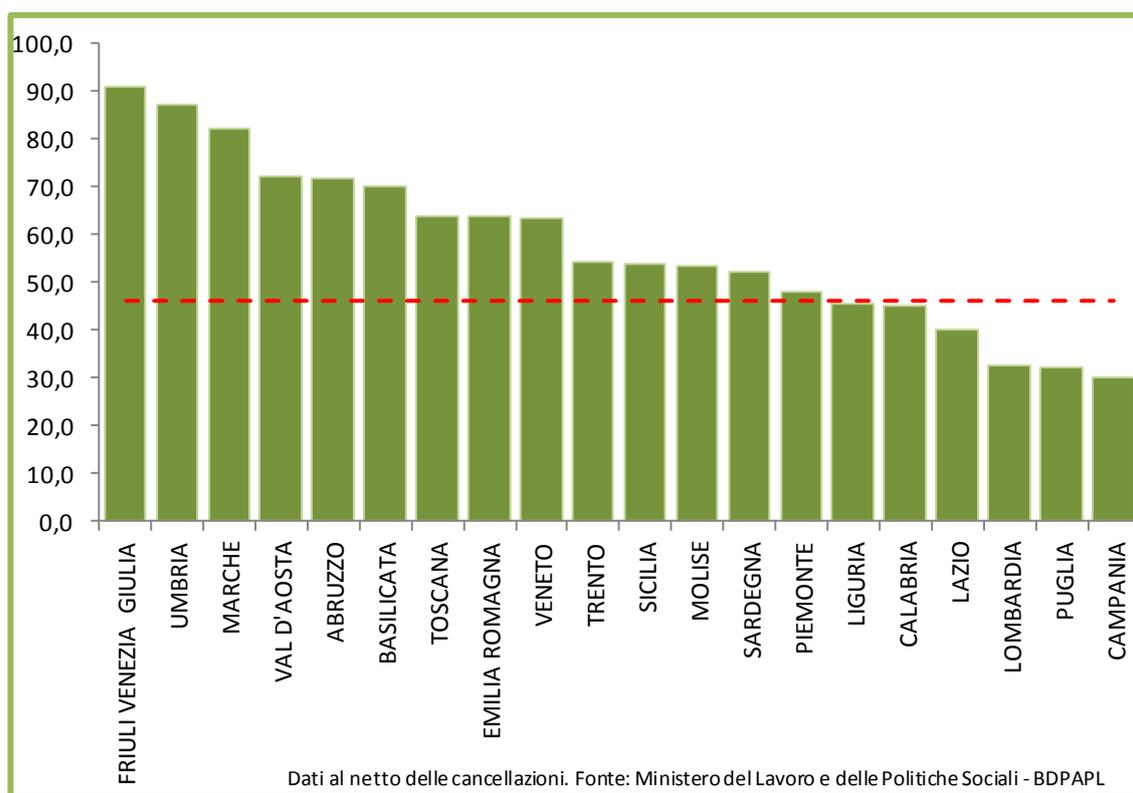
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 46,2% - in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

<sup>2</sup> Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



**Preso in carico.** Il numero dei presi in carico è pari a **504 mila e 753 giovani**, con una variazione di circa 10 mila e 600 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 69,6% dei giovani registrati risulta preso in carico, in lieve crescita rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	48.323	22.955	47,5
VAL D'AOSTA	1.923	1.349	70,2
LOMBARDIA	62.420	39.423	63,2
TRENTO	3.826	2.772	72,5
VENETO	35.778	31.165	87,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.186	8.872	62,5
LIGURIA	11.167	6.813	61,0
EMILIA ROMAGNA	52.237	38.010	72,8
TOSCANA	39.280	31.615	80,5
UMBRIA	14.790	10.294	69,6
MARCHE	26.286	14.621	55,6
LAZIO	56.345	38.883	69,0
ABRUZZO	19.723	15.222	77,2
MOLISE	5.904	3.688	62,5
CAMPANIA	66.333	39.094	58,9
PUGLIA	47.962	32.512	67,8
BASILICATA	13.687	10.721	78,3
CALABRIA	36.386	22.588	62,1
SICILIA	138.111	108.180	78,3
SARDEGNA	30.846	25.976	84,2
<b>Totale</b>	<b>725.513</b>	<b>504.753</b>	<b>69,6</b>

\* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(\*) Per il mese di ottobre il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato allo 22/10/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,4%) e alto (45,4%) - figura 4 e tavola 4

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

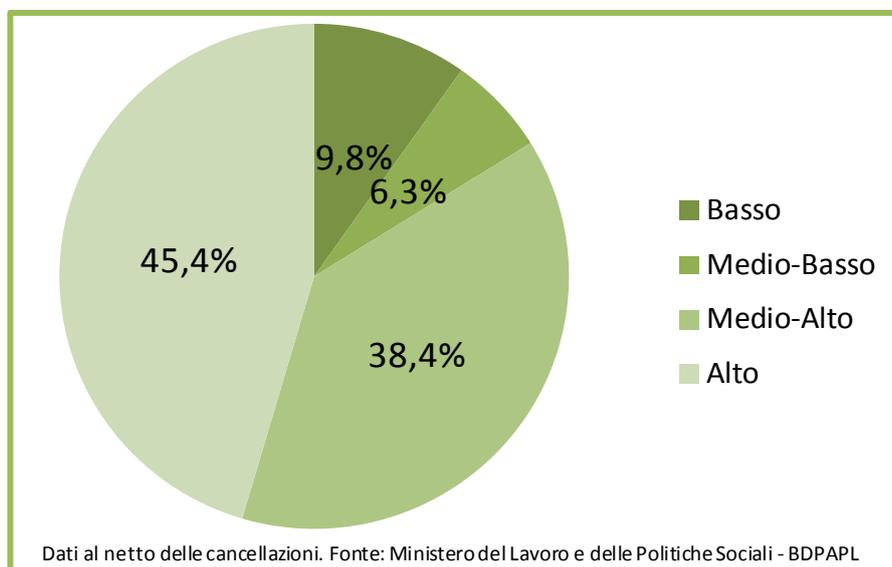


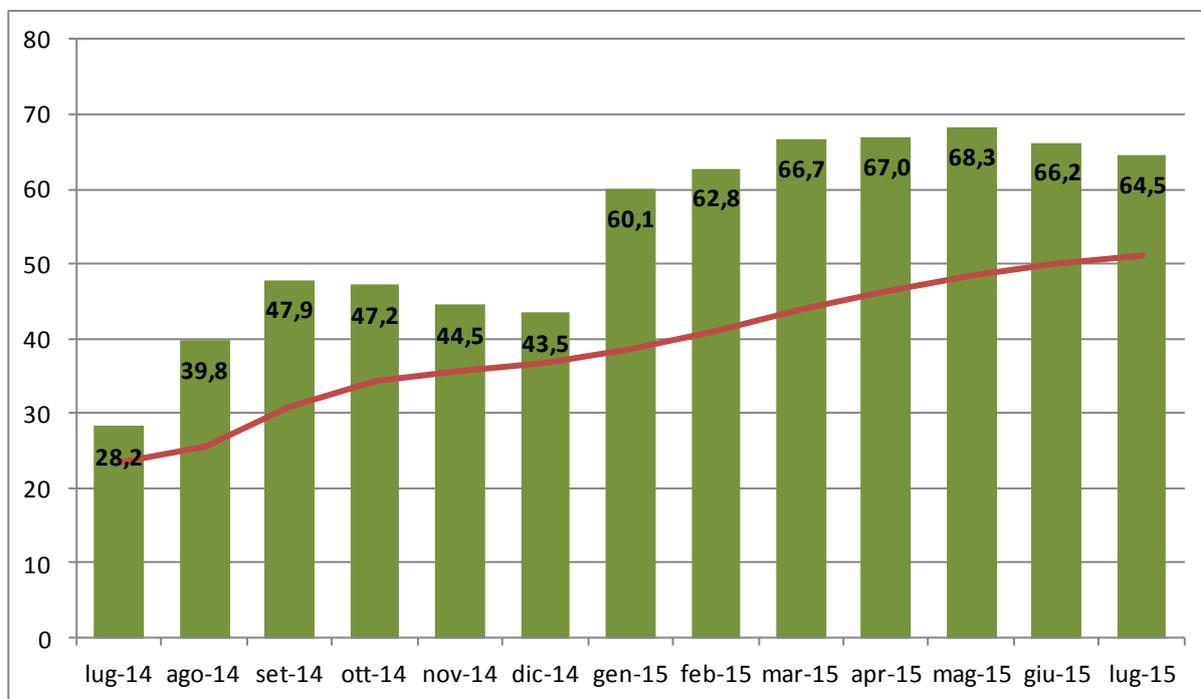
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,4	8,3	53,1	27,2
VAL D'AOSTA	14,5	11,4	49,4	24,7
LOMBARDIA	19,7	14,5	52,9	12,9
TRENTO	13,6	34,1	37,3	15,0
VENETO	15,3	17,7	51,4	15,6
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,7	11,8	54,0	18,6
LIGURIA	12,6	10,1	51,0	26,4
EMILIA ROMAGNA	13,0	14,0	49,8	23,2
TOSCANA	13,0	12,3	54,1	20,6
UMBRIA	12,7	8,8	46,8	31,8
MARCHE	13,9	13,5	48,8	23,9
LAZIO	11,0	3,7	49,2	36,2
ABRUZZO	11,5	4,9	51,8	31,8
MOLISE	7,7	1,4	42,6	48,3
CAMPANIA	5,0	0,8	29,1	65,1
PUGLIA	8,0	1,1	36,4	54,5
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,4
CALABRIA	5,2	1,0	27,7	66,1
SICILIA	4,1	0,5	15,5	80,0
SARDEGNA	9,1	1,2	35,7	54,0
<b>Totale</b>	<b>9,8</b>	<b>6,3</b>	<b>38,4</b>	<b>45,4</b>

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

**Tempi di attesa della presa in carico.** Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a luglio 2015 ogni 100 giovani registrati ben 64 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in leggero calo rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



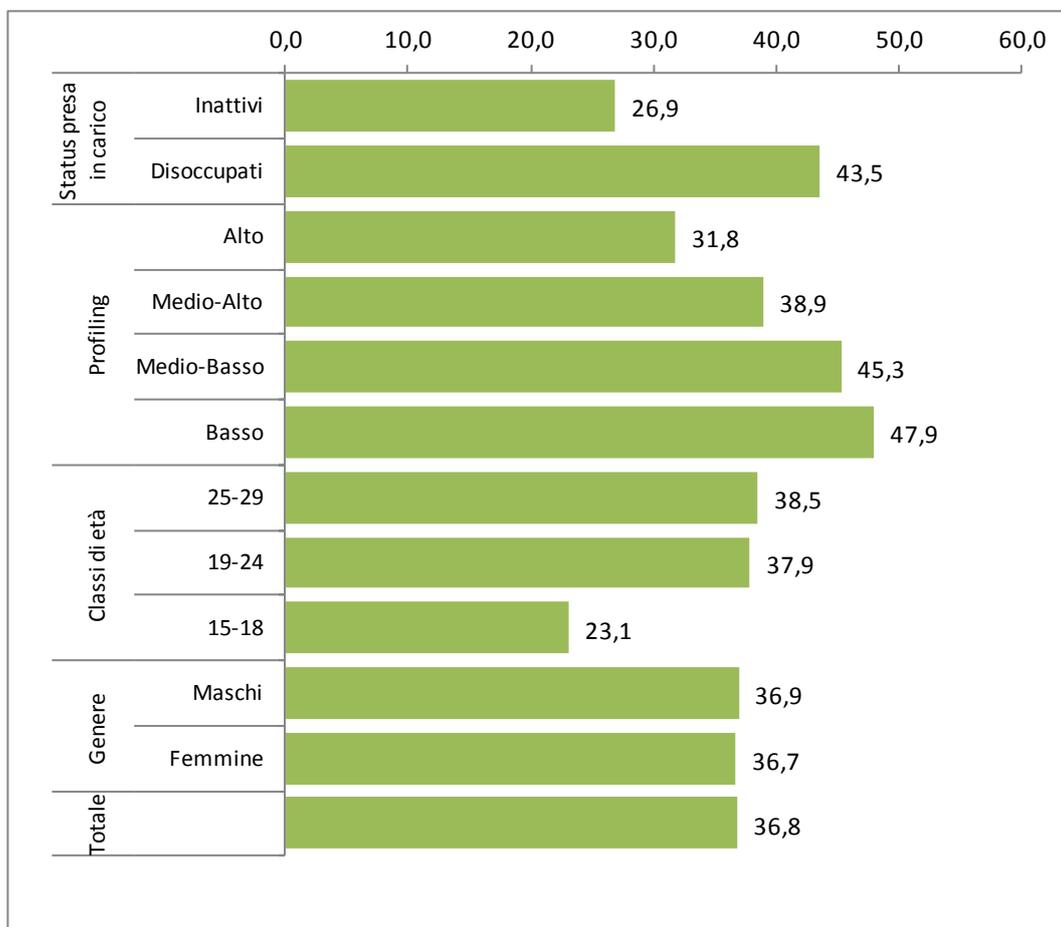
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

**Mobilità geografica dei presi in carico.** Circa il 3,5 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 55% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

**Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta.** Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 36,8% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 43% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in

carico e al 27% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 46% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 32% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

### 3. L'attuazione delle misure: il bonus occupazionale per le imprese (dati al 19 ottobre 2015)

Nel terzo trimestre 2015 è proseguito il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono. I dati al 19 ottobre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 13 mila 706 unità, 565 in più rispetto alla scorsa settimana. Tale valore rappresenta il 60,7% delle istanze complessivamente presentate<sup>3</sup>. Gli importi delle istanze confermate ammontano a circa di 46,5 milioni di euro, pari al 27,51% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

La capacità di impegno, ad esclusione di cinque regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nei casi delle Marche, del Molise e dell'Emilia Romagna gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 5).

Tavola 5. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione<sup>4</sup>

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS ( a )	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) ( b )	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE ( a/b *100)
ABRUZZO	149	512.979,11	4.100.000,00	12,51
BASILICATA	152	620.482,50	627.180,00	98,93
CALABRIA	335	1.351.102,00	10.790.413,26	12,52
EMILIA ROMAGNA	1.301	4.435.395,01	3.417.948,40	129,77
FRIULI VENEZIA GIULIA	214	709.566,00	2.500.000,00	28,38
LAZIO	1.141	3.830.231,90	19.715.164,00	19,43
LIGURIA	298	1.021.361,28	2.779.000,00	36,75
LOMBARDIA	4.095	13.027.714,43	52.393.780,00	24,87
MARCHE	1.159	3.745.447,06	3.200.000,00	117,05
MOLISE	64	254.756,00	200.000,00	127,38
TRENTO	88	220.851,51	783.500,00	28,19
PUGLIA	580	2.277.148,80	28.454.459,00	8,00
SARDEGNA	817	2.824.109,29	12.209.063,00	23,13
SICILIA	612	2.577.179,16	10.000.000,00	25,77
TOSCANA	1.291	4.230.683,38	9.000.000,00	47,01
UMBRIA	118	409.766,20	3.700.000,00	11,07
VENETO	1.292	4.405.842,70	5.000.000,00	88,12
<b>Totale</b>	<b>13.706</b>	<b>46.454.616,33</b>	<b>168.870.507,66</b>	<b>27,51</b>

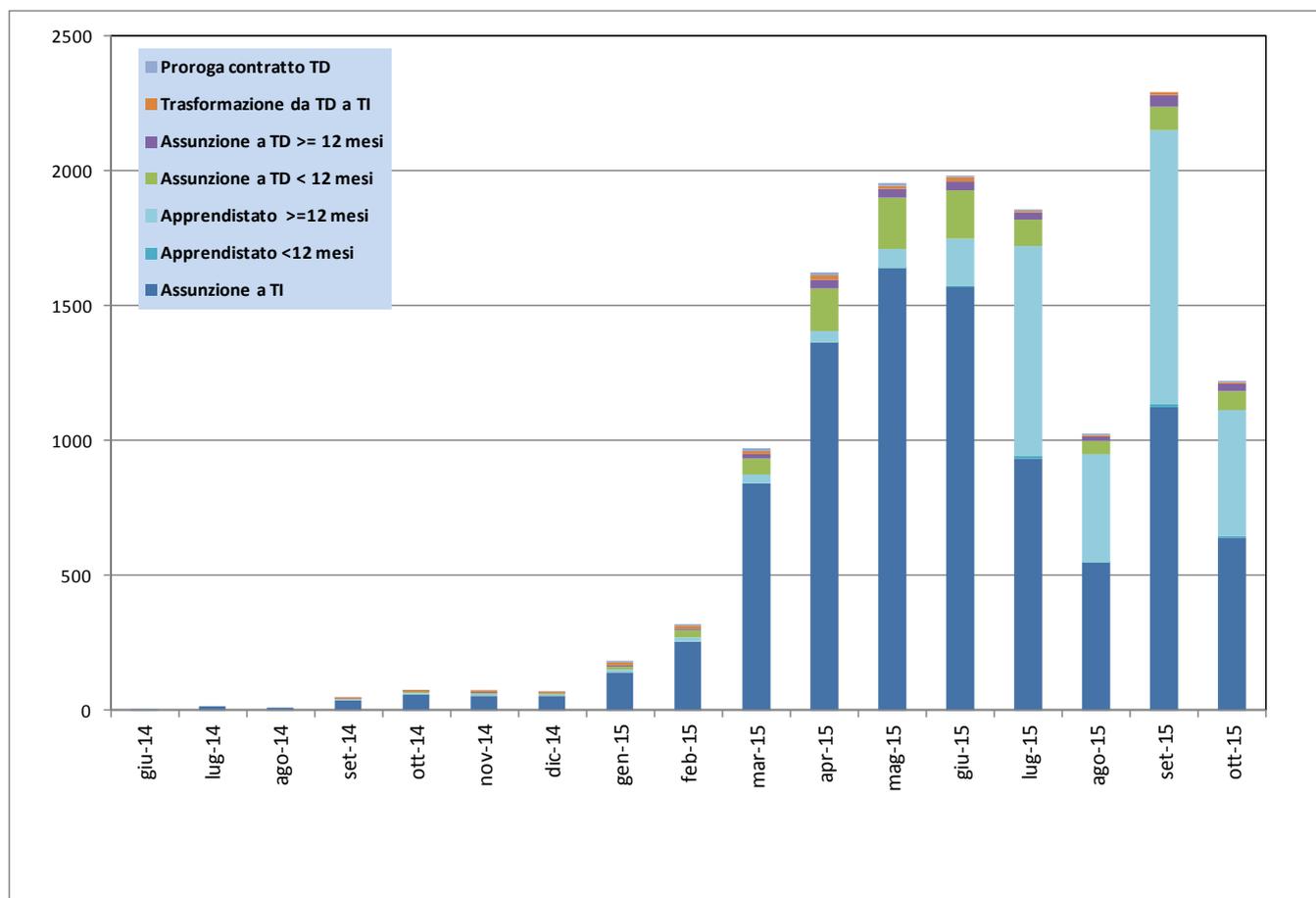
Fonte: INPS - Modulo GAGI

<sup>3</sup> La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

<sup>4</sup> Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel complesso il 90% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 22,1% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 7%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. . Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI